

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ La voce di una influencer che grida nel deserto. Il guru indiano trapiantato al Gianicolo. La guardia rossa sarda **rieduca** la redazione di «Repubblica». Il direttore dell'«Espresso» affida un'inchiesta a un falsario



9

BENEDETTA PARAVIA

Cantante, influencer e filantropa nota come Princess Bee, è popolarissima in Medio Oriente. A Dubai conduce il programma tv *Hi Emirates*. E ha creato il gioiello «Brotherhood, sons of the same Father», con i simboli delle tre religioni monoteiste: la stella di David, la croce, la mezzaluna. Ci voleva un'italiana per ricordare ai figli dello stesso Dio che sono fratelli.



4

LEOLUCA ORLANDO

L'attuale sindaco di Palermo nel 1991 fu uno dei più feroci accusatori del ministro dc Calogero Mannino, sospettato di collusioni con la mafia. All'epoca Mannino aveva 52 anni, oggi ne ha 81. Ne ha vissuti 29 da imputato e quasi due agli arresti. Adesso la Cassazione lo ha assolto. Politicamente è morto da tanto tempo, invece Orlando è vivo e vegeto. Che vorrà dire?



8+

FEDERICO PALMAROLI

È diventato famoso sul Web e sul *Tempo* con *Le più belle frasi di Osho*, irresistibile parata quotidiana di battute che si rifà a Osho Rajneesh, il mistico indiano morto nel 1990. Per fare satira sublime gli basta una foto d'agenzia con uno o due personaggi, ai quali mette in bocca frasi in romanesco purissimo. Simpatico ai politici come 'n gatto aggrappato a li cojoni.



3

MICHELA MURGIA

La scrittrice provoca una rivolta in redazione alla *Repubblica*, dettando le regole che i giornalisti devono usare nel raccontare un femminicidio, dalle frasi raccomandate alle espressioni negative da evitare in titoli e testi. Il tutto al fine di «non empatizzare con l'omicida ma con la vittima». Solo a lei poteva venire in mente che qualcuno parteggi per un assassino.



7½

BIANCA BERLINGUER

Le offese che lo scrittore ad alta gradazione Mauro Corona le aveva rivolto durante *Cartabianca* erano da querela: «La mando in malora e me ne vado. Da stasera la trasmissione se la conduce da sola, gallina!». E poi: «Stia zitta, gallina!». Ma la presentatrice lo perdona e chiede alla Rai di fare altrettanto. Deve trattarsi della «superiorità morale» teorizzata dal padre.



2-

MARCO DAMILANO

Il direttore dell'«Espresso» affida una martellante inchiesta a un collaboratore che non figura nell'albo dell'Ordine dei giornalisti e, quel che è peggio, che risulta attualmente assegnato in prova ai servizi sociali dal tribunale di Roma, essendosi macchiato del reato di falsità materiale. Ma un falsario può scrivere il vero? Il fondatore Arrigo Benedetti inorridirebbe.



7

AURELIO MANCUSO

L'ex presidente dell'Arcigay, ora a capo del movimento Equality Italia, denuncia con parole forti il business dell'utero in affitto: «Non esiste il diritto ad avere un figlio. Dietro la pratica della gravidanza per altri ci sono da una parte enormi interessi economici e dall'altra la mercificazione dei corpi». Chissà se avrebbe potuto dirlo ai suoi associati di ieri.



0

EMMANUEL MACRON

La Procura di Roma accusa quattro agenti dei servizi segreti egiziani d'aver ucciso nel 2016 Giulio Regeni dopo averlo torturato per nove giorni, con lame, bastoni e oggetti roventi. E il presidente francese che fa? Conferisce la Legion d'Onore al suo omologo Al Sisi. La frase attribuita (erroneamente) a Cambronne suona bene anche in italiano per entrambi: «Merdel!».